Storia di un regalo di compleanno & le porzioni salvavita

Quanti soldi spendiamo per i nostri figli e nipotini? Un’idea “al raddoppio”

Tempo fa andai a trovare un amico che aveva una bellissima casa e un figlio nato circa cinque anni prima. Mi ricordo che rimasi impressionato dalla mole di **giocattoli** “**intelligenti**” di ogni forma e dimensione, tutti in plastica, che erano sparsi nel giardino e nella casa. Tubi, cubi, scivoli, costruzioni, macchine piccole e macchine più grandi, il trattore, la draga…

Un’immagine impressa per la **quantità** resa possibile dall’ampiezza dell’elegante costruzione. Quindi, quando è toccato a me ragionare sui regali, poiché, **nonno**, mi sono adeguato ai desideri che la società delle belle e tante cose suscita nei ragazzini, e **ho comprato plastica**.

In quel momento mi si è accesa una **luce** che vorrei condividere con i lettori, per dialogare su costume e società partendo dal seguente trittico:

- non sono a buon mercato i “regali intelligenti” (e anche quelli meno);
- sono perlopiù di plastica;
- molti vengono prodotti in stabilimenti siti in paesi in cui la manodopera è particolarmente *“ conveniente”*.

Tre momenti di riflessione che mi hanno portato a elaborare un ragionamento che coinvolge altri **ragazzini** altrettanto bisognosi di un regalino, addirittura quotidiano. Mi sono informato e in pratica, Il costo unitario di una singola **porzione salvavita** di cibo terapeutico (RUTF, una pasta a base di arachidi e nutrienti) si aggira intorno ai 0,30 – 0,40 euro a bustina sia per l’**UNICEF** sia per **Save the Children**.

In seguito, sono andato a fondo sulla trasparenza delle organizzazioni. Non avevo dubbi, per entrambe **circa l’85% della donazione** è direttamente destinato al cibo terapeutico. Il restante è per la logistica.

Dunque, il calcolo approssimativo è semplice: con **100 € si garantisce una fornitura di circa 300 bustine.** Poiché la terapia per salvare un bambino da malnutrizione richiede circa 150 bustine distribuite in alcune settimane, con 100 € si può finanziare la terapia salvavita completa per due bambini.

Dopo di che, preso dal raptus salvavita, che tra l’altro non inquina il mondo di plastica, senza nulla far rinunciare all’amato nipote, **ho versato a Save the Children la stessa cifra del regalo**, e mi sono sentito veramente **bene**!

Ecco perché considero la pratica molto terapeutica, soprattutto da spiegare a genitori consapevoli in modo che poi raccontino la fortuna di essere vivi qui, ai loro, nostri adorati marmocchi. Perciò, se l’idea vi stuzzica, magari **a Natale**, **fatelo!**

Quindi, ho immaginato un taccuino di famiglia dove, ogni volta che acquistiamo qualche balocco per i nostri giovani figli o nipoti, annotarne il costo. E magari ogni trimestre, **versare l’equivalente all’Unicef o chi per loro.**

Forse sono andato oltre, contaminato dal mare di plastica che ci circonda, ma non solo. Se pensate che ci sia del

buono, adeguarsi non comporta controindicazioni, e perché no? Provate a dirlo in giro.…

© 2026 CIVICO 20 NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 22/09/2026

Salvato in PDF in data: 23/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/ricorrenze/storia-di-un-regalo-di-compleanno-le-porzioni-salvavita/22/09/2026/